

## Fase Europea 2

### Il modello romano di formazione dell'insegnante

Dopo la fase sperimentale (Europa 1) nel 1997 (in Italia) e 1998 (in altri paesi) si è partiti con la sperimentazione su vasta scala in vari paesi europei utilizzando un nuovo modello di formazione dell'insegnante ideato partendo dalle esigenze degli insegnanti e dalle necessità pedagogiche imposte dal nuovo modello didattico. La formazione degli insegnanti della L2 con Hocus e Lotus è stata fatta, pertanto, attraverso l'applicazione dei concetti teorici alla pratica, inserendo la ricerca nel modello di formazione e valutando i materiali e le strategie didattiche sviluppati, l'apprendimento metodologico e linguistico degli insegnanti e dei bambini.

Ogni anno scolastico è considerato un periodo completo di formazione e include l'apprendimento pratico di 6 storie, dei relativi 6 mini-musical e di 3 importanti aspetti teorici collegati ai processi comunicativi, alla buona relazione insegnanti-alunni in classe e ai processi di acquisizione del linguaggio.

Ogni periodo (o anno) formativo è diviso in tre cicli, ognuno comprendente un incontro di 15 ore con i formatori (tutor di teatro, di musica e di teoria), un certo numero di ore di autoformazione a casa valutate in una mezz'ora al giorno per 15 giorni per ogni storia e delle ore d'insegnamento in classe, anche queste programmate come mezz'ora al giorno per 15 giorni per ogni storia. Si veda lo schema nella pagina seguente in cui sono visivamente rappresentati i tre cicli formativi di un anno di formazione.

Durante l'incontro con i formatori agli insegnanti viene fornito il materiale necessario alla loro formazione e alla loro attività in classe: il libro guida con i copioni teatrali, la mini operetta e l'analisi lessicale e grammaticale delle storie; un home video con l'esemplificazione pratica del teatro da eseguire a scuola, una cassetta musicale nelle versioni cantata e solo musicale delle mini operette, una cassetta audio con la versione parlata dei copioni teatrali e sei libricini contenenti le rispettive 6 storie di Hocus e Lotus.

I contenuti acquisiti in ogni incontro di formazione sono immediatamente fruibili per l'insegnamento della lingua in classe e i materiali d'insegnamento e di auto formazione di ogni incontro sono sufficienti all'insegnante per il suo lavoro fino all'incontro successivo. Con 45 ore di formazione gli insegnanti acquisiscono le conoscenze e i sussidi didattici per un anno scolastico, come detto sopra, con 6 format narrativi, 6 mini musical, 6 storie illustrate per un totale di circa 250 differenti parole in L2. Questo programma è ripetuto nei due anni successivi per un totale di 18 format narrativi, 18 mini musical e 18 storie illustrate con circa 600 differenti parole in L2. In Italia 120 insegnanti (in gruppi di 30 e divisi per competenza linguistica: 30 con buona competenza, 60 con competenza media e 30 senza competenza linguistica) sono stati formati in questo modo per tre anni, a Roma.

### Le innovazioni del modello romano

Il modello romano di formazione per l'insegnante in servizio è innovativo ed efficiente rispetto ai programmi di formazione esistenti per i motivi sotto elencati.

1 - La formazione è impostata su una triplice linea formativa: teoria, pratica, e coscientizzazione: la teoria è fondata sui processi umani di acquisizione del linguaggio e del bilinguismo e sull'analisi delle condizioni che devono esistere nell'ambiente della scuola per promuovere un'efficace traduzione dei concetti teorici in applicazione pratica e la pratica è stata costruita in funzione della teoria; solo in questo modo essa può portare all'effettivo e durevole apprendimento della L2.

2 - La formazione avvia la co-costruzione del processo di apprendimento fra insegnante e bambini ed è accompagnata da una graduale coscientizzazione dei processi educativi messi in atto. La coscientizzazione è promossa durante le riflessioni sulle esperienze vissute in sezione. Esse vengono discusse nel gruppo insegnanti-formatore durante gli incontri di formazione.

3 - La formazione è contemporanea all'insegnamento in sezione: gli incontri di formazione sono ripetuti con regolari scadenze durante l'intero anno scolastico. In questo modo è possibile: a) l'immediata applicazione di quanto offerto durante gli incontri di formazione; b) il feed-back che dalla pratica torna ai docenti formatori.

4 - L'autoformazione è contestualmente inserita nel modello di formazione e ne è una parte sostanziale: l'autoformazione non è un "optional" in questo modello di formazione. È

ciclicamente inserita nel modello, richiesta a "basso dosaggio", ma pur sempre richiesta. È proposta ed è fattibile "in contemporanea" alle attività casalinghe che di solito le insegnanti compiono a casa.

5 - Il modello di formazione dà all'insegnante anche gli strumenti che occorrono per mettere subito in pratica quanto appreso: le strategie glottodidattiche e i materiali accattivanti. Le strategie glottodidattiche sono totalmente nuove, dal far finta di non comprendere l'italiano, all'uso della maglietta magica per entrare nel mondo fantastico di Hocus e Lotus in cui si vivono le avventure in L2, dall'uso di personaggi con i quali i bambini si possono facilmente identificare, all'uso di storie "in capitoli", con un filo conduttore da una storia all'altra in cui tutti i bambini impersonano tutti i personaggi potendo così parlare tutto il tempo in L2.

6 - I materiali accattivanti sono a loro volta il risultato di diversi progetti europei di cooperazione in cui un gruppo di ricercatori di vari Paesi (Italia, Inghilterra, Olanda e Spagna) ne ha lungamente studiato le caratteristiche.

7 - La pratica proposta nel modello di formazione è immediatamente spendibile in sezione. Dopo ogni incontro di formazione, al quale segue il periodo di studio di autoformazione, l'insegnante può andare in sezione ed insegnare la L2.

8 - Il corso di formazione permette l'insegnamento della L2 anche per coloro che non la conoscono. Infatti, anche le insegnanti che non conoscono la L2 o che la conoscono molto poco possono, seguendo il corso di formazione, insegnare la L2 ai bambini, come è stato mostrato dai risultati della ricerca scientifica.